



OL NÀÈT

Febbraio 2026 n° XXXIX

NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE
DI TAVERNOLA BERGAMASCA

REDAZIONE E CONTATTI OL NAÈT

DIRETTORE

Margherita Fenaroli

REDAZIONE

Don Giuseppe Azzola, Nadia Bettoni, Chiara Cristinelli, Rosario Foresti

COLLABORATORI

Bettoni Emma, Bettoni Simona, Colosio Paola, Consoli Ines, Fenaroli don Virgilio, Foresti Maria, Foresti Nicola, Foresti Simone, Foresti Sabrina, Foresti Valter, Paris Paola, Pezzotti Rita, Zanni Roberta.

Per chi fosse interessato: chiediamo di inoltrarci una foto delle celebrazioni e dei sacramenti (matrimoni, battesimi e defunti) alla mail olnaet@gmail.com

RECAPITI PARROCCHIA

Don Giuseppe

tel. 035-931067

cell. 349-5264232

e-mail tavernolabg@hotmail.it

sito web: www.parrocchiatavernola.it

Registrazione tribunale di Bergamo n° 06 del 8 Maggio 2018.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

In occasione dell'uscita del giornale per una settimana potrete trovare delle cassette nelle chiese di Tavernola e Cambianica mentre in oratorio ci sarà una cassetta fissa per il vostro contributo.

Sostieni anche tu Ol Naèt!!

**Per chi desidera contribuire al fabbisogno della Parrocchia, sostenere le sue attività ed aiutarla nel suo servizio alla comunità:
IBAN PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA DI TAVERNOLA B.SCA
IT34 Y030 6953590100000000956**



Venerdì 30 gennaio **"Paola dei Rusi"**, ma ormai per tutti **"Paola dell'Oratorio"** ha festeggiato il suoesimo (!!!) compleanno nell'ambiente che ormai le è più abituale. La **Redazione del Naet** e **don Giuseppe** si uniscono nell'augurarle ancora un lungo e proficuo servizio a favore della Comunità Parrocchiale!!!

Chi trova, racconta... a partire dalla propria famiglia!

Pensare di conciliare il **tema della gioia** scelto quest'anno dal Vescovo Francesco con il periodo della Quaresima potrebbe sembrare assai arduo, poiché la Quaresima richiama soprattutto la penitenza, il sacrificio, le rinunce, ecc... Forse la gioia potrebbe essere tutt'al più la mèta finale: la gioia della Pasqua o il frutto dei nostri sacrifici e della nostra conversione... Ma anche lungo il cammino della Quaresima potremo incontrare la gioia attraverso alcuni personaggi dei Vangeli festivi che ci trasmetteranno la gioia che viene dall'incontro con Gesù, ci testimonieranno la gioia del Vangelo: la samaritana, Lazzaro, Pietro, Nicodemo...



Dopo il **"Chi cerca, trova!"** del tempo di Avvento, il tema che ci accompagnerà nel Tempo di Quaresima e di Pasqua avrà il titolo **"Chi trova, racconta!"** e la missione a cui siamo chiamati è quella di raccontare anche noi, come i personaggi del Vangelo, la gioia che abbiamo trovato, condividere l'incontro personale con Gesù, che è la nostra Gioia, perché possa accadere anche ad altri. I Vangeli di questa Quaresima sono come un susseguirsi di incontri, ci raccontano il cammino di Gesù verso Gerusalemme una storia alla volta: e proprio da queste storie desideriamo scorgere tracce di Gioia anche nella nostra storia, unica condizione per poterne essere testimoni credibili.

L'**attenzione caritativa** che raccoglierà i frutti dei nostri sacrifici quaresimali sarà ancora **Fondazione Archè di Padre Giuseppe Bettoni**. Avremo modo, lungo il cammino della Quaresima di incontrare sia Padre Giuseppe che don Roberto Trussardi (direttore della Caritas Bergamasca, che abbiamo sostenuto con la raccolta dell'Avvento); in particolare potremo godere della visione del docufilm: **"Neanche Dio è solo"** sulla storia di Padre Giuseppe incontrando sia la regista che il produttore del docufilm e ascoltare anche le loro testimonianze sulla gioia dell'accoglienza... per i particolari vi invio al calendario dell'ultima pagina.

Un'altra attenzione che stiamo portando avanti come Gruppo Famiglia e come CET5 è il **tema delle famiglie**: spesso pensiamo alla parrocchia come a un insieme di uffici, catechismi o celebrazioni a orari prestabiliti. Per la verità, da qualche anno sentiamo parlare della comunità come a una **"famiglia di famiglie"**: è questo il vero sguardo da adottare sempre più!

Papa Francesco ci ricordava spesso che la famiglia è il luogo dove la fede si "impara a masticare" nel quotidiano. Tra i compiti dei figli, le corse per il lavoro e le preoccupazioni della spesa... si gioca la nostra vocazione. La parrocchia non è un luogo dove "scappare" dai problemi di casa, ma il luogo dove portarli per trovare luce, sostegno e condivisione, affinché nessuna famiglia sia un'isola.

Nella Comunità parrocchiale possiamo condividere la gioia celebrando insieme i traguardi dei più giovani, possiamo sostenerci nei momenti della prova trovando una mano tesa quando la fatica del crescere i figli o la cura degli anziani si fanno sentire...

Partendo dalla citazione dell'Enciclica Amoris Laetitia (87): *"La Chiesa è una famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le chiese domestiche."* vi invito calorosamente all'**incontro di Domenica 1 Marzo** (ore 16,00 – sala "Don Bruno") con **don Aristide Fumagalli** che, partendo proprio dall'**Amoris Laetitia** ci illuminerà sul tema delle famiglie oggi.

Che siate una coppia giovane o matura, sposati o conviventi, una famiglia numerosa o single, giovani che si affacciano alla pienezza della vita o nonni che custodiscono la memoria della fede, ... c'è un posto per tutti. **Non servono "super poteri" o vite perfette per partecipare alla vita parrocchiale... serve solo il desiderio di camminare insieme, ognuno al suo passo!**

L'augurio per tutti è che nel calore di questa grande famiglia ogni piccola famiglia sia accompagnata a respirare a pieni polmoni.

Buona Quaresima a tutti voi e a tutta la vostra famiglia!

don Giuseppe Bettoni

TRACCE QUOTIDIANE DELLA SUA PRESENZA

(a cura di Roberta Zanni)

Marco 4, 35-41

³⁵In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: "Passiamo all'altra riva". ³⁶E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. ³⁷Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. ³⁸Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che siamo perduti?". ³⁹Si destò, minacciò il vento e disse al mare: "Taci, calmati!". Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. ⁴⁰Poi disse loro: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?". ⁴¹E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: "Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?".

Quante volte nella vita ci siamo trovati come i discepoli in quella barca! E quante volte ci siamo trovati in questa situazione senza avere mai il coraggio di dirlo ad alta voce, o senza trovare le parole giuste per esprimere i nostri timori!

Il vento contro, le difficoltà che sembrano insormontabili, il buio che scende... eppure non sei altrove, non sei sull'altra riva mentre i discepoli sono sulla barca, anzi, sei proprio lì: "Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva".

Ed è quasi peggio forse, perché se sei con noi su quella barca, come fai a non accorgerti della nostra paura? Come fai a non sentire il nostro dubbio?

E, proprio sul dubbio della presenza di Dio nelle difficoltà, i discepoli ci danno una grande lezione: trovano il coraggio di dirlo.

Trovano il coraggio di chiedere ben sapendo che, come minimo, avrebbero ricevuto una risposta pungente che non tarda ad arrivare: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?»

La fede, certo, è sempre la strada più logica per chi crede ma, quando si ha paura, si ragiona con paura e tutta la logica svanisce.

Gesù, come sempre, non la pensa così, anzi mi suggerisce che aver fede significa anche disobbedire alla paura.

Posso camminare sull'acqua alta. Posso avere pace anche se non ho risposte. Posso essere felice anche nei momenti tristi. Posso provare a capire che il silenzio non è quello del Signore ma è il mio quando smetto di cercarlo.

Se il nostro cuore è come quel mare agitato, è confuso e fragile; scegliendo di fidarci scopriamo che, anche se sembri addormentato, Tu sei con noi.

Scopriamo che quel silenzio, ci lascia il tempo di accorgerci di ciò che ci manca veramente (urlare nelle urla non può sicuramente aiutare).

Scopriamo che Tu ci hai già dato l'aiuto necessario per non aver paura.

Allora scelgo di credere, ancora una volta, sempre con la fatica del mio essere umanamente fragile e instabile; scelgo di credere in Te e non nella tempesta.

Scelgo di fidarmi perché, anche se sembri appisolato, ho la certezza che non mi lascerai mai da sola.

Scelgo di non restare in silenzio, chiusa in me stessa pensando di dover fare tutto da sola, ma ti chiedo aiuto perché tu, o mio Signore, sei l'unico che può calmare il mio mare in tempesta.

II "MAESTRO GUGLIELMO"

...e dopo 50 anni, ecco di nuovo riuniti i ragazzi della classe "69" di Riva di Solto con il "loro Maestro Guglielmo"!! C'è stato tanto da ricordare!!!



Bilancio 2025

Al termine dell'anno 2025, con il Consiglio Pastorale per gli Affari Economici (CPAE), si vuole portare a conoscenza della Comunità la situazione finanziaria della nostra Parrocchia.

Come sempre si informa la Comunità dei lavori eseguiti e le principali spese sostenute durante l'anno:

si sono conclusi i lavori sul tetto dell'Oratorio e si sta procedendo ora con gli interventi al piano dove si trovano le aule, per la demolizione e ricostruzione in cartongesso di alcune pareti che presentavano fessure importanti, la sistemazione delle fessure più lievi e la tinteggiatura di tutto il piano;

si è sistemato l'impianto antincendio in tutto l'Oratorio con sensori e centralina nuovi;

sempre in Oratorio si è realizzata una cucina esterna ampliando quella esistente e si è provveduto alla copertura della scala che porta alla sede della Banda;

si è sistemato l'impianto audio e luci della Sala "Don Bruno"

sono stati acquistati 40 tavoli e 80 panche per le feste in Oratorio;

nella ricorrenza dei festeggiamenti per il 150° di Consacrazione della chiesa parrocchiale è stata acquistata la statua di S. Maria Maddalena, sono state collocate in chiesa targhe illustrative, gli striscioni sulla facciata, si è provveduto al ripristino della "Macchina del Triduo" e alla realizzazione di un nuovo tendone, ecc...

sono state sistemate le scossaline della facciata della chiesa di San Michele e, al fine di predisporre un progetto di restauro, si sono fatti dei carotaggi interni ed esterni della chiesa stessa;

è stata installata una nuova caldaia al primo piano della casa parrocchiale per ridurre sprechi di acqua e gas.

Sono in progetto (se non già in esecuzione) per questo nuovo anno alcuni lavori: oltre ai già citati lavori nelle aule si sta procedendo a sistemare l'annoso problema di infiltrazioni di acqua nei garage, sia nella zona del cancello carrale dell'Oratorio, sia nel lato verso la chiesa parrocchiale. Si procederà inoltre con la sostituzione, almeno in parte, delle oltre 180 lampade di emergenza dell'Oratorio che risultano già datate. È inoltre in progetto la sistemazione dei tetti delle chiese di San Bernardo, San Rocco e Cortinica, dove si evidenziano infiltrazioni d'acqua.

Molti di questi lavori sono possibili grazie al contributo costante dei volontari dell'Oratorio e dal sostegno economico del sig. Rolando Foresti, dell'impresa edile Marco Sorosina, della Fondazione Cacciamatta, della ditta OMT, dell'impresa Sorosina srl, della Protezione Civile...

Passando al bilancio economico, vi rimando alla tabella riassuntiva pubblicata nella quale trovate il dettaglio delle voci di entrate e uscite.

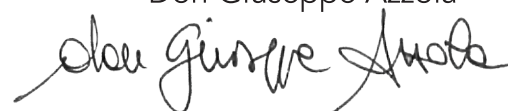
Nell'anno 2025 i costi sostenuti dalla Parrocchia sono stati **266.653,90€** mentre i ricavi ammontano a **335.758,48€**, generando così un utile di **69.104,58€**. Questo dato però non comprende le rate dei mutui che nell'anno 2025 sono risultate pari a **118.471,02€**.

La gestione finanziaria del 2025, comprensiva dei mutui, ci vede infatti in perdita di circa **50.000€**! Purtroppo i mutui sono una spada di Damocle consistente con la quale dovremo convivere fino al 2032, ma procedendo con questo passo le risorse della Parrocchia potrebbero garantire solo 3, massimo 4 anni di relativa tranquillità. Ma siamo certi che la Divina Provvidenza ci aiuterà!

Un grazie di cuore al Consiglio per gli Affari Economici, a tutti i volontari della Parrocchia e dell'Oratorio, a tutti voi per la vostra grande generosità e per l'attaccamento forte agli ambienti e alle strutture della nostra Comunità!

Come sempre... grazie di cuore!

Il Parroco
Don Giuseppe Azzola



BILANCIO PARROCCHIALE 2025

COSTI 2025

MANUTENZIONE ORDINARIA	43.780,82 €
ASSICURAZIONI	3.000,00 €
IMPOSTE E TASSE	9.105,00 €
REMICERAZIONI VARE	5.750,00 €
RITENUTE FISCALI BANCA	608,15 €
COMPENSI PROFESSIONISTI	4.370,80 €
SPESE ORDINARIE DI CULTO	2.046,67 €
SPESE ACQUA	1.217,32 €
SPESE ELETTRICITA'	14.920,19 €
SPESE METANO	10.690,00 €
SPESE GASOLIO	5.734,00 €
SPESE UFFICIO E CANCELLERIA	1.499,37 €
SPESE TELEFONICHE	804,92 €
INTERESSI PASSIVI MUTUO	15.332,35 €
INTERESSI E SPESE BANCARIE	1.655,39 €
CANONI E ABBONAMENTI	6.247,31 €
SPESE GESTIONE GARAGE	2.139,99 €
ATTIVITA' PARROCCHIALI	50.197,64 €
SPESE NOTIZIARIO PARROCCHIALE	7.073,66 €
ATTIVITA' ORATORIALI	58.063,58 €
ATTIVITA' CARITATIVE	215,00 €
ACQUISTO MOBILI, ARREDI, MACCHINARI	20.269,74 €
TRIBUTI VERSO LA CURIA	1.932,00 €
TOTALE COSTI	266.653,90 €

RICAVI 2025

AFFITTI GARAGE	5.040,00 €
INTERESSI CREDITORI	2.339,04 €
OFFERTE DOMENICALI E FERIALI	42.657,38 €
OFFERTE CELEBRAZIONI SACRAMENTI	3.070,00 €
OFFERTE CANDELE ELETTRICHE	5.939,68 €
EROGAZIONI LIBERALI PRO ORATORIO	44.221,95 €
OFFERTE PER IL CULTO	5.845,00 €
OFFERTE BENEDIZIONE CASE/COMUNIANZA	2.390,00 €
RIMBORSO 50% UTENZE GAS CASA PARR.	2.221,00 €
CONTRIBUTI DAL COMUNE	2.353,77 €
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI	14.381,93 €
CONTRIBUTI ENTI DIOCESANI	3.496,00 €
ATTIVITA' PARROCCHIALI	54.118,00 €
ENTRATE NOTIZIARIO PARROCCHIALE	8.537,34 €
ATTIVITA' ORATORIALI	90.779,94 €
ENTRATE UN CAFFE' AL GIORNO	23.116,72 €
INTENZIONI SS. VESSE	10.000,00 €
ENTRATE PRO CHIESA SAN MICHELE	10.180,00 €
ENTRATE STRAORDINARIE	5.070,73 €
TOTALE RICAVI	335.758,48 €

BOLLETTINO PARROCCHIALE OL NAET

Totale costi per stampe e spedizioni	7.073,66 €
Offerte	8.537,34 €
TOTALE attivo	1.463,68 €

SITUAZIONE ECONOMICA 2025

Totale costi	- 266.653,90 €
Totale ricavi	335.758,48 €
TOTALE ATTIVO	69.104,58 €

Mutuo Banca Intesa

IMPORTO INIZIALE	RATE (trimestrali)	Rate pagate al 31/12/2025	Rimanenza	Scadenza
670.000,00 €	62	34	333.931,40 €	1/12/2032

Contributo Regionale Frisi

IMPORTO INIZIALE	RATE (annuali)	Rate pagate al 31/12/2025	Rimanenza	Scadenza
1.175.736,00 €	20	14	351.536,81 €	30/06/2031

Totale indebitamento

685.468,21 €

C'ERA UNA VOLTA (per non dimenticare)

LA SCUOLA ELEMENTARE DI CAMBIANICA

Una delle conseguenze del calo demografico che da anni ormai interessa non solo l'Italia, ma anche tutta l'Europa, e nel suo piccolo naturalmente anche il nostro territorio, è la contrazione dei diversi servizi che lo Stato mette a disposizione dei cittadini, tra questi uno dei fondamentali, cioè quello dell'istruzione pubblica. Se una volta, relativamente non molti anni fa, le scuole esistevano in ogni paese e addirittura anche in diverse frazioni, ora purtroppo vanno diminuendo.

Nell'ambito dell'Istituto Comprensivo di Tavernola, che, oltre al nostro comune, include anche quelli di Fonteno, Parzanica, Predore, Riva di Solto, Solto Collina e Vigolo, in questi ultimi anni sono state chiuse le scuole di Fonteno, di Parzanica e di Riva di Solto. Chiuse anche in anni precedenti le scuole/pluriclassi di Xino e Acquaiolo e la scuola media di Vigolo, come pure la scuola Elementare "Europa" di Cambianica. Ripercorriamo qui brevemente la "storia" di questa scuola che più ci interessa da vicino.



CLASSE 2^a ANNO 1961

L'esigenza di costruire una scuola elementare a Cambianica si avvertì agli inizi degli anni '50 del secolo scorso quando, in conseguenza dell'aumento della popolazione (al contrario di quanto avviene ora), si evidenziò la necessità di alleggerire il sovraffollamento di alunni nello storico edificio di Tavernola in via Roma, mettendo a disposizione degli abitanti della frazione di Cambianica, dove nel frattempo c'era stato un notevole incremento di

case e di residenti, un ulteriore edificio scolastico.

Dopo diverse vicissitudini dove si provò perfino a costruire una prima aula provvisoria in una casa privata in via San Rocco e dopo aver individuato ed acquisito il terreno, il Comune procedette con l'appalto dei lavori che vennero assegnati alla ditta Terzi di Loreve e nell'anno 1958 venne posta "la prima pietra" dell'opera e il successivo 1° ottobre del 1959 la scuola aprì con due classi: una classe prima di 28 alunni e una seconda di 32. In due sole classi 60 alunni, altro che le classi di oggi!

Le prime due insegnanti furono la maestra **Maria Capoferri Pu-sterla** (tuttora vivente) e **Anna Lanza**. Quindi il successivo 28 ottobre la scuola venne inaugurata ufficialmente e le fu dato il nome di **"EUROPA"** perché da poco erano stati sottoscritti i "Trattati di Roma" che avevano sancito la nascita dell'Unione Europea ed erano quindi anni di grande entusiasmo per gli ideali di un'Europa unita.

Bisognerà aspettare però l'anno 1975 perché la scuola iniziasse a funzionare a "pieno regime", cioè con orario di lezione unico per le 5 classi. Infatti nell'edificio scolastico erano stati riservati spazi



CLASSE 4^a ANNO 1964

all'ambulatorio

medico che limitavano la frequenza contemporanea di tutti gli alunni iscritti, per cui fino a quell'anno si dovette ricorrere a turnazioni delle lezioni con frequenza anche al pomeriggio, il che era una gran bel disagio sia per gli insegnanti, ma soprattutto per gli alunni che nei mesi invernali dovevano tornare a casa a piedi col buio. Finalmente nel 1975 l'Amministrazione Comunale, sollecitata dagli insegnanti e dai genitori, pose fine alla coabitazione scuola/ambulatorio trovando per quest'ultimo un'ubicazione in un edificio privato poco distante, in via Nuova. In quell'anno scolastico gli alunni frequentanti a Cambianica furono in totale 80, mentre nell'anno scolastico 1963/64, quello con maggior numero di iscritti, si



Anno 1985: alunni, insegnanti e genitori di classe 5^a in gita sul monte Guglielmo, con pernottamento al rifugio Almici.

contarono ben 129 iscritti. Da questi dati si può intuire che già da allora era in corso quel calo demografico che poi, nell'anno 1998, porterà alla chiusura definitiva della scuola di Cambianica.

Quindi la scuola "Europa" di Cambianica è rimasta aperta per 39 anni e possiamo ben dire che per quel lungo periodo ha costituito un punto di riferimento nella storia del nostro paese. In questa scuola, oltre ai numerosissimi alunni, ci hanno lavorato anche tante maestre e maestri che hanno contribuito alla formazione di tanti cittadini dell'attuale popolazione di Cambianica.

Non stiamo a scriverne i nomi, sarebbe un elenco troppo lungo... Un nome su tutti va però doverosamente fatto ed è quello dello "storico" maestro di Cambianica, e cioè **"il maestro Piero"** (1941-2020) che di questa scuola ne è stato l'anima oltre che ispiratore di tanti progetti e di tante iniziative didattiche e culturali.

Oltre agli insegnanti, ci pare doveroso ricordare anche i diversi "bidelli" (oggi "collaboratori scolastici") che, pur con altre funzioni, si sono susseguiti nel tempo nell'edificio scolastico ed hanno certamente contribuito anch'essi a costruire la storia di questa piccola scuola. Nell'ordine: **Noemi Martinelli, Maria Colosio e Domenica Bettoni.**

Ci piace così pure ricordare i diversi collaboratori esterni, chiamati anche "esperti", che di volta in volta hanno collaborato e contribuito per diverse attività sia culturali che pratiche. Fra i tanti nel campo musicale ricordiamo il signor **Mario Martinelli "Lamora"**, che nei primi anni di apertura della scuola ha tenuto un corso di orientamento musicale, aperto a tutti, finalizzato al suono degli strumenti bandistici; il signor **Franчесco Balducchi "Cico"**, esperto musicale, che per tanto tempo ha collaborato con gli insegnanti del plesso per la preparazione dei diversi spettacoli organizzati per le varie ricorrenze; il **professor Flavio Salvini**, guardia ecologica volontaria di Rogno, che in diverse occasioni si rese disponibile per accompagnare alunni ed insegnanti in visite ambientali nei nostri territori con tanto di approfondimento sulla flora e la fauna esistenti. E tanti altri ancora...

A proposito di visite ambientali...nella scuola di Cambianica era consuetudine iniziare l'anno scolastico con un'escursione a piedi, di una giornata intera, con destinazioni differenti ma sempre sui bellissimi colli e monti che ci circondano. A queste scampagnate partecipavano alunni, genitori e insegnanti: era un modo originale per iniziare la scuola coinvolgendo nella stessa giornata tutte le componenti e creando così un armonico rapporto di collaborazione! Un anno si raggiunse perfino la vetta del Bronzone, dove allora c'era ancora la semplice ma bellissima croce in ferro del Cai di Sarnico...

Come detto sopra la scuola cessò ufficialmente la sua attività nell'anno 1998 quando

fu completata la ristrutturazione dello storico edificio scolastico di via Roma, dove trovarono posto tutti gli alunni del comune di Tavernola, come ai "vecchi tempi". Così nel '98 si concluse la storia di questa scuola che però è rimasta ancora nella mente e nel cuore di tanti abitanti di Cambianica che per anni hanno anche un po' identificato in questo edificio il loro senso di indipendenza da Tavernola capoluogo...

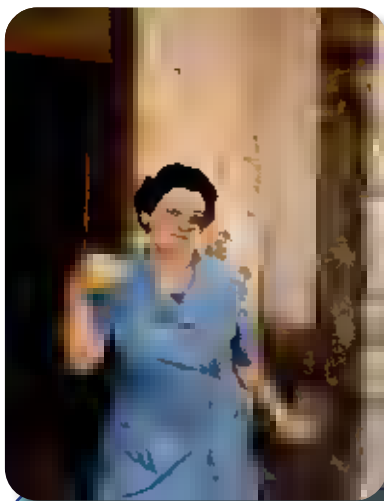
Visto lo spopolamento dei paesi in atto da tempo, concludiamo con una doverosa riflessione sulla soppressione sia di tante scuole che di diversi altri servizi, in quanto i cittadini giustamente preferiscono andare a risiedere dove trovano più servizi a loro disposizione e non a distanza di chilometri e quindi non era meglio far di tutto per tenere aperte anche queste piccole scuole, come alcuni comuni montani della bergamasca ancora stanno facendo, per evitare che i nostri paesi diventassero, come ormai stanno diventando, tanti agglomerati di case vuote?



CLASSE 5^ ANNO 1991



Anno 1998: la classe 5^ che ha "chiuso" la storia della Scuola Europa di Cambianica.

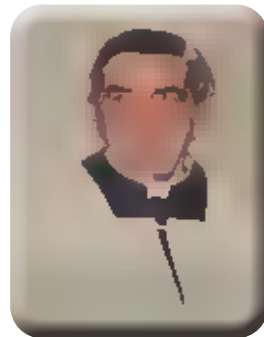


Domenica Bettoni (1941-2006), la "storica" bidella della Scuola Elementare di Cambianica.

MEMORIA DON ARTURO COLOSIO

(da L'Eco di Bergamo del 22 gennaio 1987)

Nato a Tavernola il 23 luglio 1923, era stato ordinato sacerdote il 22 maggio 1937. Come Coadiutore parrocchiale venne dapprima destinato a Premolo (1937-40), quindi a Villongo S. Alessandro (1940-47). Gli vennero poi conferite le parrocchie di Bondione (1947-66); di Adrara San Martino (1966-84); di Collepiano (1984-86), parrocchia che poi nel 1986 è stata unita ad Adrara San Martino.



"Don Arturo Colosio, fino al 1984 parroco di Adrara San Martino, è stato chiamato dal Signore il primo mattino di martedì 20 gennaio a Spotorno, dove si era recato da alcuni giorni per un po' di riposo. Con serenità aveva preparato quell'incontro, soprattutto in questi due anni di sofferto ritiro dall'attività parrocchiale ad Adrara, dov'era rimasto per 18 anni. Gli era di grande conforto la vicinanza degli adraresi e l'amicizia del successore don Massimo, che gli furono sempre vicini mentre continuava a svolgere, secondo le sue forze, il ministero nella piccola comunità di Collepiano di Adrara..."

...Passato a Villongo Sant'Alessandro nel 1940, dimostrò uno zelo particolare per la gioventù, allora coinvolta e spesso travolta dagli avvenimenti dolorosi della guerra e della Resistenza. Il suo carattere gioviale, talora anche faceto, gli procurò subito l'affetto della popolazione, benevolmente comprensiva anche di fronte alle esuberanze a volte impulsive del giovane prete. Solo per fortunate coincidenze, negli anni dal '43 al '45, poté sfuggire a sicura prigionia, e forse alla morte, riparando fortunatamente in Svizzera. Lontano dalla sua parrocchia e dai suoi giovani, si prese a cuore le sorti dei connazionali emigrati, dimostrandosi con tutti il prete della carità e della povertà..."

...Nominato parroco di Bondione, in quella parrocchia dell'Alta Valle Seriana è ricordato per il profondo spirito di preghiera, virtù che dimostrò ampiamente in tutta la sua vita di prete. Affidò alla Madonna la sua missione pastorale negli anni difficili della ricostruzione soprattutto morale e religiosa della comunità. Nel 1949 propagandò in tutti i modi la devozione alla Madonna Pellegrina di Fatima che percorse la nostra diocesi. Fu zelante nell'inculcare l'amore alla virtù. Restò celebre l'episodio - comprensibile in quegli anni '48-'49 - del parroco che, sorpreso e sconvolto alla vista di un ballo organizzato in paese, non trovò di meglio che attaccarsi alle campane a martello, come per una pubblica calamità..."

Per quanto piuttosto immediato in certe sue uscite, seppe accattivarsi la simpatia generale. Negli anni della sua cura pastorale Bondione conobbe una stagione felice di vocazioni sacerdotali e religiose. Affrontò con coraggio anche opere esterne non indifferenti: con la fattiva collaborazione della gente edificò la chiesa nuova al Gavazzo, rifece il pavimento e restaurò l'interno della parrocchiale di Bondione, dotò il campanile di nuove campane, restaurò le cappelle esterne alla chiesa e rifece la sagrestia.

...Nel 1966 passò ad Adrara San Martino. Pregò e lavorò con la consueta intensità. Nonostante un annoso disturbo nella voce - a seguito di un intervento chirurgico - che ne rese difficile e sgraziato il suono, fu sempre un predicatore convinto e convincente, perché nel suo dire sapeva trasfondere la ricchezza del suo cuore. Se mai qualcuno poté avanzare qualche riserva sull'insistenza con cui don Colosio tendeva la mano, dovette ben presto prendere atto dell'intraprendenza con cui le offerte venivano tradotte in opere pastorali: secondo l'istinto del suo cuore devoto, restaurò il venerato Santuario della Madonna del Monte Oliveto. Sistemò pure la chiesina del Sacro Cuore, annessa alla parrocchiale; elettrificò il suono delle campane; fece riscaldare la chiesa; riparò la sagrestia dopo un improvviso crollo e approntò il nuovo sagrato. Sistemò pure - con l'apporto determinante dell'unione sportiva - il campo da gioco e restaurò il cine-teatro. Negli ultimi anni la salute sempre cagionevole lo costrinse a rallentare il suo ritmo di lavoro, mai quello della sua preghiera.

Nell'anno del suo 50° anniversario di vita sacerdotale, la Vergine Pellegrina lo accompagnò per l'estremo viaggio alla casa del Padre".



60 anni. Obiettivo raggiunto. Serata a sorpresa per la nostra **Emanuela**. Amiche della scuola, di lavoro e sempre unite, anche se la vita ci ha portate lontane. Momenti spensierati e unici che vogliamo e amiamo ritagliarci. Amiche per sempre.

Note dalla Banda

(a cura di Maria Foresti)

Dicembre 2025

Per il nostro Corpo Musicale l'anno si è concluso in bellezza, con la partecipazione alla sfilata degli alpini e dei volontari del Gruppo ANA Protezione Civile, sabato 20 dicembre, e con il giro degli auguri il giorno dopo, con la Banda suddivisa in gruppi completi di giovanissimi allievi (vedi foto), per allietare con i canti natalizi i tavernolesi sia del centro storico che delle frazioni e per distribuire il programma del concerto, allestito ormai da oltre un trentennio presso il Palazzetto dello Sport.

Effettivamente l'evento clou del mese è stato, come da tradizione, il concerto di Santo Stefano, il più importante dell'anno, quello



per cui il Maestro Vinicio Foresti impegna sé stesso ed i suoi bandisti in prove molto toste, durante le quali si devono misurare con brani sempre più complessi e di non facile esecuzione.

Nella location sportiva, trasformata in teatro per l'occasione, il folto pubblico ha ascoltato con piacere e viva partecipazione i brani in programma, che spaziavano dagli antichi canti natalizi come **Gloria in excelsis Deo**, a quelli pop come **Feliz Navidad**, al brano d'opera con **La cavalleria rusticana**, al tango suggestivo e struggente di **Astor Piazzolla**, a splendidi e molto originali

brani come **Nella mistica terra d'Egitto** e **Figli del sole di mezzanotte**.

Durante la pausa sono intervenuti il **Presidente Filippo Colosio** ed il sindaco **Roberto Martinelli**. Filippo, riassumendo i progressi raggiunti dal Corpo Musicale, ha ringraziato anche i collaboratori che a vario titolo offrono le proprie competenze nella gestione del gruppo ed ha consegnato una borsa di studio al giovanissimo bandista **Oscar Sorosina**, iscritto al Conservatorio.

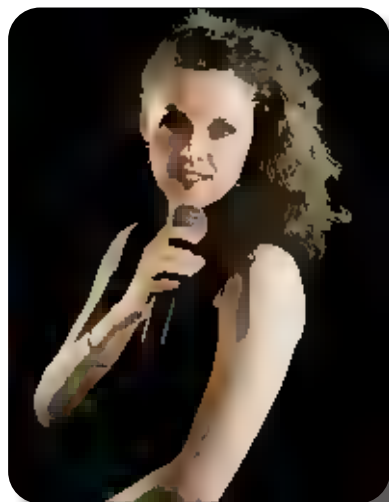
Il Sindaco, a sua volta, ha sottolineato la bravura del nostro ultracentenario Corpo Musicale ed ha consegnato la targa del Comune destinata ai neolaureati magistrali di Tavernola. Quest'anno il riconoscimento è andato a **Matteo Nosé**, brillantemente laureato in Biotecnologie Mediche; la targa è stata consegnata alla mamma Simona Bettoni, essendo Matteo assente per motivi di studio.

La novità musicale di quest'anno è stata l'esibizione della giovane cantante **Sara Bronzini** (vedi foto), artista nata in Val Camonica e laureata al Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia.



La bella ed educata voce di Sara ha deliziato il pubblico con quattro canzoni di Franco Califano, Nina Zilli, Franco Battiato e Bruno Lauzi e lei stessa mi ha confidato che questa esperienza nuova per lei, cioè quella di cantare accompagnata da una banda musicale, è stata davvero entusiasmante. Il pubblico non le ha lesinato gli applausi e, soprattutto le signore un po' attempate, le hanno chiesto a gran voce di esibirsi di nuovo in **Minuetto**, la canzone che fu il successo assoluto dell'estate del 1973.

E per concludere, con un doveroso riferimento all'attualità ed al periodo travagliato e difficile che stiamo vivendo a livello globale, Sara Bronzini ed il nostro Corpo Musicale hanno eseguito in canto corale con il pubblico, **Generale** di Francesco De Gregori, la canzone con una musica straordinaria ed un testo semplice e privo di retorica, molto efficace nel descrivere in modo disincantato la stupidità della guerra.



INTERVISTA A TERESA OMORETTI PEZZOTTI PRESIDENTE AVIS TAVERNOLA

(a cura di Rosario Foresti)

Tra le tante Associazioni di volontariato presenti nel nostro paese, sicuramente una delle "più storiche" è l'Associazione dei Donatori di Sangue dell'Avis, che è attiva nel nostro Comune dal lontano 1966. Un'associazione che nel corso della sua "storia" ha coinvolto tantissimi tavernolesi desiderosi di rendersi utili in prima persona nei confronti di tante persone in difficoltà con un gesto molto semplice, molto personale, ma anche molto profondo come quello della donazione del proprio sangue.

Ripercorriamo la storia di questa Associazione e approfondiamone tutte le problematiche con la Presidente Teresa Omoretti Pezzotti.



1) Quando e dove sei nata Teresa?

Sono nata il 27 giugno 1996 a Sarnico.

2) Quando sei entrata a far parte dell'Avis Tavernola e da quando ne sei Presidente?

Mi sono iscritta ad Avis Tavernola appena compiuti i 18 anni, faccio parte del Direttivo dal 2017 e dal 2025 rivesto il ruolo di Presidente.



Anno 2025: passaggio di consegne tra le Presidenti Mariella Foresti e Teresa Omoretti Pezzotti.

3) Quale è stata la motivazione che ti ha portato a diventare donatrice di sangue?

La motivazione che mi ha portato a diventare donatrice di sangue nasce da un interesse che ho maturato già al liceo, quando ho sentito parlare dell'importanza della donazione. Col tempo mi sono sentita sempre più vicina a questo tema, tanto da iscrivermi anche ad AIDO ed ADMO, perché credo davvero nel valore di aiutare gli altri in modo concreto. Donare sangue è una scelta che mi fa sentire realizzata, e a spingermi ancora di più è stato l'esempio della mia famiglia, in particolare di mia zia Giusi, donatrice e a suo tempo Presidente Avis, e di mia nonna Giulia, super donatrice.

4) Secondo te perché le persone dovrebbero donare sangue?

Perché si tratta di un piccolo impegno che fa una grande differenza nella vita di qualcuno! Il sangue non può essere creato artificialmente e se oggi è possibile essere trasfusi - per interventi chirurgici, emergenze o patologie - lo dobbiamo

esclusivamente alla generosità dei donatori.

In più, donare regolarmente significa prendersi cura di sé: ogni donazione permette di tenere sotto controllo il proprio stato di salute, usufruendo di fatto di esami del sangue periodici e gratuiti.

5) Quando è nata l'Avis Tavernola e chi sono stati i Presidenti prima di te?

L'Avis Comunale di Tavernola nasce nel 1966 per iniziativa di **Battista Susio**, tra i fondatori anche di AIDO. I Presidenti che si sono succeduti nel corso degli anni dopo Susio sono stati, in ordine **Pusterla Giuseppina**, **Foresti Rosario**, **Facchin Oscar** e **Foresti Mariella**, alla quale sono subentrata io.



Anno 1994: gruppo di avisini in gita.

6) Parlati delle incombenze che la tua carica comporta...

Oltre alle questioni burocratiche, che stanno diventando sempre più cavillose, il mio compito è quello di supportare gli Avisini nella gestione della donazione, di invitarli a donare periodicamente e di fare da tramite tra loro e Avis Provinciale Bergamo; devo ammettere di essere fortunata perché posso contare sulla collaborazione di tutti i membri del Direttivo.



Anno 1972: podisti Avis che parteciperanno al giro del lago d'Iseo.

Un ringraziamento speciale va al nostro Direttore Sanitario, il **dottor Faustino Fenaroli**, per la preziosa collaborazione.

7) Una volta le donazioni si effettuavano in paese...

E' vero, un tempo si donava direttamente in paese. I prelievi avvenivano prima nell'ex ambulatorio medico "**Padiglione Bernardo Sina**", dove oggi si trova la biblioteca comunale, successivamente nella chiesina del Cacciamatta ed anche nella sala sopra il Centro Anziani. Dalla fine degli anni novanta, però, le normative sulla sicurezza sono diventate più stringenti, richiedendo standard tecnologici e strutturali specifici. Per questo motivo, l'attività di raccolta sangue è stata trasferita stabilmente presso l'Ospedale di Sarnico.

8)...sempre una volta le donazioni di sangue intero erano molte di più: come mai questo calo?

Il calo delle donazioni rispetto al passato è dovuto a diversi fattori: le persone, in particolare i giovani, hanno oggi stili di vita diversi a una volta, ciò rende più difficile assumere un impegno costante e porta spesso ad una maggiore discontinuità nelle donazioni. Un altro elemento rilevante è che, nel corso degli anni, AVIS ha introdotto parametri più rigidi, necessari per garantire la sicurezza sia dei donatori che dei riceventi (ad esempio, l'intervallo di donazione per le donne è passato da quattro a sei mesi).

9) Si tratta di un calo generalizzato in tutta Italia o è solo locale?

Purtroppo è un calo che riguarda tutti, sia la nostra Regione - da sempre un punto di forza per le donazioni in Italia - sia il resto del Paese. Questa diminuzione mette a rischio l'autosufficienza nazionale e potrebbe costringerci ad acquistare sangue e plasma dall'estero, gravando sul nostro sistema sanitario già in difficoltà.

10) Mi pare che in tanti giovani tavernolesi ci sia una certa riluttanza verso l'Avis, vero?

Non mi piace fare di tutta tua l'erba un fascio, ma se da una parte ci sono molti giovani impegnati nel volontariato, dall'altra ce ne sono altrettanti poco impegnati. Nelle nuove generazioni si avverte forse una certa distanza dall'Avis, ma lo stesso vale anche per molti adulti, che con il loro esempio potrebbero fare davvero la differenza. E' normale che il prelievo del sangue possa spaventare qualcuno, ma donare resta un gesto concreto di responsabilità che oggi facciamo per gli altri e che domani potrebbe fare la differenza per noi stessi o per una persona a noi cara.



Anni '70: il Gruppo Podistico Avis Tavernola.

11) Non pensi che la miglior pubblicità sia nel fare in modo che ogni avisino convinca amici o parenti ad entrare nell'Avis?

Credo che non ci sia pubblicità più efficace del passaparola tra amici e familiari. Ho notato che molti nuovi iscritti si sono avvicinati all'Avis grazie ai genitori, donatori da tanti anni, rendendo la donazione un gesto naturale. Inoltre, avere amici all'interno del gruppo Avis aiuta molto a mantenere la costanza, perché si crea una vera e propria "squadra".

Devo ammettere che, da grande dormigliona, gli amici non servono solo per fare squadra...a volte servono anche come sveglia personale nelle mattine di donazione!

12) Ora diversi donatori scelgono la plasmaferesi: di cosa si tratta?

La plasmaferesi consiste nella donazione di solo plasma e non di sangue intero, ma non per questo è meno importante. Il plasma, infatti, è un emocomponente altrettanto indispensabile ed è molto richiesto sia in ambito ospedaliero che nel settore farmaceutico per la preparazione di medicinali plasma-de-

rivati.

La plasmateresi, inoltre, permette di effettuare la donazione anche a chi presenta carenza di ferro; l'unico svantaggio è che, data la complessità dei macchinari necessari e i costi di gestione, attualmente la si può effettuare solo a Bergamo o a Clusone.

13) E' vero che in un prossimo futuro si potrà fare anche a Sarnico?

Ad oggi ancora nulla di certo, ma ci sono buone speranze. La nostra è una zona con un alto numero di donatori ma non adeguatamente servita sul lato plasmateresi, ed è un vero peccato.

Permettere ai donatori di plasma di risparmiare tempo (e denaro) sarebbe una risorsa preziosissima e non escludo che potrebbero convincersi anche le persone che, per motivi di kilometraggio, non hanno ancora vagliato questa alternativa.

14) La Sezione Avis di Tavernola cosa sta facendo o cosa ha in programma di fare per incentivare le persone a diventare donatori?

Abbiamo da poco stipulato una convenzione con il comune di Tavernola affinché, in sede di rinnovo di carta d'identità, venga rilasciato un volantino informativo di Avis alle persone dai 18 ai 60 anni (non è mai troppo tardi per donare!).

Inoltre ogni anno mandiamo una lettera di invito ai neo-diciottenni per presentare la nostra realtà e siamo presenti al **"Torneo Insieme"** che viene organizzato in primavera dalla Polisportiva Tavernola.



Quando si facevano le cose in grande...

15) Anche dare il giusto risalto alle periodiche premiazioni degli avisini in base alle donazioni effettuate potrebbe essere uno strumento per rilanciare la Sezione...

Confermo pienamente. E' vero che il volontariato nasce da un gesto gratuito, fatto senza aspettarsi nulla in cambio, ma credo che un piccolo riconoscimento per chi dedica tempo ed energie alla donazione sia non solo gradito, ma anche doveroso. E' un modo semplice per dire "grazie" e valorizzare l'impegno di chi, con costanza, contribuisce al bene di tutti.

Attualmente le premiazioni si svolgono ogni cinque anni circa, ma non escluso che in futuro si possa pensare a una cadenza più ravvicinata. Il prossimo appuntamento sarà il 14 giugno 2026, in concomitanza col 60° anniversario di fondazione dell'Associazione.

16) E' vero che esiste una collaborazione a livello zonale delle varie Avis bergamasche? A cosa serve?

Sì, noi facciamo parte della zona 9 che comprende anche le Avis di Lovere, Castro, Vigolo, Predore, Sarnico e Credaro. Avere un gruppo di "zona" ci permette di condividere idee, supportarci nelle varie iniziative e confrontarci sulle esigenze del nostro bacino di utenza.

17) Ultima domanda: esprimi il sogno che vorresti si realizzasse sotto la tua presidenza...

Credo che, come per ogni Presidente, il desiderio più grande sia quello di vedere crescere sempre di più il proprio gruppo Avis. Vorrei soprattutto riuscire a coinvolgere sempre più giovani, trasmettendo loro il valore profondo della donazione di sangue, affinché non venga vissuta come un semplice impegno, ma come una tradizione da custodire e tramandare. Tavernola è da sempre un paese ricco di volontariato e solidarietà, proprio per questo credo profondamente nella nostra comunità, certa che sapremo continuare a costruire insieme un futuro fatto di altruismo e di partecipazione.

Grazie Teresa per la tua testimonianza che certamente permetterà di conoscere meglio ed apprezzare ancor più la storia dell'Avis Tavernola, anche e soprattutto nella concreta speranza che ci sia una "riscoperta" di quei valori, da parte dei giovani e meno giovani, che sessant'anni fa hanno portato alla costituzione dell'Associazione e scaturisca così un rinnovato impulso nel promuovere e diffondere la donazione del sangue, un bene unico e prezioso, indispensabile per la nostra vita e per la nostra salute.

ORATORIAMO

a cura di Nadia e Paola

FESTA DELLA FAMIGLIA

Sabato sera 16 gennaio nel nostro Oratorio si è tenuta la "Festa della Famiglia", preceduta in chiesa dalla celebrazione della Santa Messa e continuata poi con una cena conviviale a cui erano presenti più di 100 persone. La serata è stata inoltre allietata da una tombolata con ricchi premi e dal partecipatissimo concorso per le torte.



Lunedì 29 dicembre ritrovo in Oratorio per la prima edizione di **"GIOCOLANDIA"**, serata dedicata a "Bambini e non solo" con giochi a volontà. Nella foto i giovani autori della composizione di un puzzle di 500 pezzi realizzata in...pochissimi minuti!!!



RITIRO CLASSE PRIMA

Sabato 24 gennaio i ragazzi della classe prima della scuola primaria si sono ritrovati in Oratorio con le loro catechiste per un momento di riflessione spirituale e di gioco comunitario: eccoli nella foto tutti sorridenti e contenti per il bel pomeriggio passato assieme.



TORNEO DI BRISCOLA PER COPPIE "ADULTO-MINORE"

Sabato 27 dicembre nel nostro Oratorio è stato disputato il tradizionale torneo di briscola destinato a coppie formate da un minore e da un adulto. Ha vinto la coppia **Giorgio-Dario** che in finale hanno superato **Mattia-Mariella**, terzo posto per **Giulia-Alex** e quarto per **Lorenzo-Valter**.

Vediamo i vincitori immortalati nella foto dove è presente naturalmente anche l'impeccabile "Direttore di gara" **Gabriele Mazza**. Un sincerissimo bravissimi a tutti!!!



DON VIRGILIO FENAROLI RICEVUTO DAL PAPA

Mercoledì 26 novembre scorso il nostro compaesano **don Virgilio Fenaroli**, assieme al Parroco di Gromo San Marino **don Giovanni Crippa** ed ai coniugi **Giuditta** e **Flavio Santus**, anch'essi di Gromo (foto 1), è stato ricevuto da **Papa Leone XIV**.

Sua Santità si è complimentato con don Virgilio per i suoi meravigliosi **90 anni** da poco compiuti e ben portati e per il suo



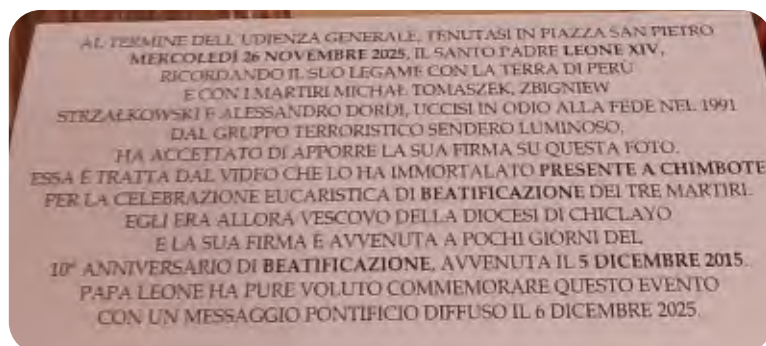
65° anniversario di sacerdozio, ed inoltre con i due coniugi per il loro **45° anniversario di matrimonio**.

Sia al nostro

don che alla coppia di sposi il Papa ha donato una custodia contenente una bellissima corona del Santo Rosario.

L'incontro col Papa è stata anche un'occasione, tanto per il Papa stesso quanto per i 4 cittadini di Gromo, di ricordare la figura del **Beato don Alessandro Dordi**, nativo proprio di

Gromo, ucciso in Perù dai guerriglieri di Sendero Luminoso nel 1991. Ai funerali del martire partecipava anche l'allora Vescovo della Diocesi peruviana di Chiclayo, oggi Papa Leone XIV. Nell'occasione dell'incontro il Parroco di Gromo don Giovanni ha presentato al Papa un quadretto raffigurante la foto del martire affiancata alla foto dell'allora Vescovo Prevost (foto 2, 3 e 4), quadretto su cui il Papa ha apposto la sua firma.



IL BEATO DON ALESSANDRO DORDI

Alessandro Dordi nasce a Gromo San Marino il 22 gennaio del 1931, secondogenito di nove figli; entrato nel Seminario di Bergamo chiede e ottiene di far parte della Comunità Missionaria Paradiso, che ha lo scopo di inviare sacerdoti nelle diocesi mancanti di clero. Il 12 giugno 1954 è ordinato sacerdote e il suo primo ministero si svolge nel Polesine; nel 1965 viene mandato in Svizzera, dove ci rimane 14 anni, per assistenza dei migranti italiani. Oltre alla cura delle anime, col permesso del Vescovo per 6 anni lavora in una fabbrica di orologi. Resta in terra elvetica fino al 1979 e nell'80 sceglie di andare a Chimbote, in Perù, come parroco di una vasta parrocchia che com-



prende 30 villaggi. Restauro e costruisce chiese, si dedica all'istruzione religiosa ed alla formazione dei collaboratori parrocchiali e apre un centro per la promozione della donna. Ma tutto questo suo



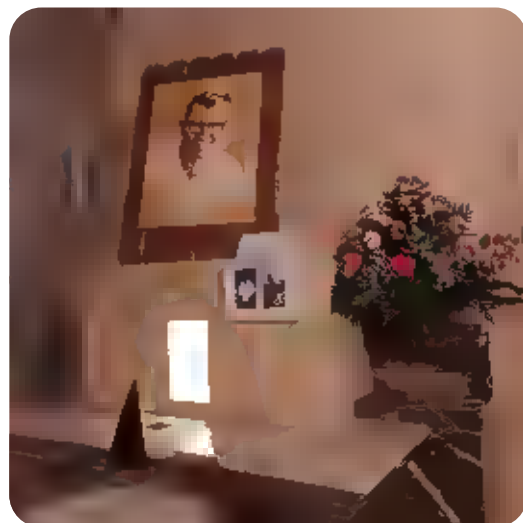
"darsi da fare" per gli ultimi attira prima l'attenzione e poi l'ostilità di Sendero Luminoso, movimento terroristico di ideologia maoista. Nel 1990 subisce un primo agguato, riuscendo però a salvarsi. Il 9 agosto 1991 vengono uccisi due Padri Francescani polacchi, Michael Tomaszek e Zbigniew Strzalkowski, che verranno poi canonizzati con don Dordi. Poco più di quindici giorni dopo, alle 17.15 di domenica 25 agosto 1991, il sacerdote bergamasco di ritorno da un servizio religioso, viene fatto scendere dalla sua camionetta, su cui viaggiava assieme ad altre persone tra cui due chierichetti, e due terroristi lo uccidono a sangue freddo. I funerali si svolgono prima in

Perù, poi

nel duomo di Bergamo ed infine nella sua Gromo. Il suo ricordo non è mai venuto meno in nessuna delle comunità che hanno visto il suo passaggio; nel Polesine gli hanno dedicato una cooperativa sociale e la sua bicicletta è stata incastonata in una statua di bronzo a Taglio di Donada, nella piazza che porta il suo nome.

La causa di beatificazione di don Alessandro Dordi, unita a quella dei sopra citati padri Tomaszek e Strzalkowski, si è conclusa nella Diocesi di Chimbote nel 2002 e il 5 dicembre 2015 don Sandro e i due francescani sono stati dichiarati Beati.

I resti mortali del Beato don Alessandro Dordi riposano nel cimitero di Gromo San Marino, accanto alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Nascente e alcune sue reliquie si trovano su un altare laterale della parrocchiale stessa.



VECCHIE GLORIE

Da sn in piedi: Suardi Pier Leone, Martinelli Fausto, Rinaldi Ferdinando (+), Foresti Pier Luigi, Fenaroli Piersandro (+).
Accovacciati da sn: Bettoni Aldo, Bettoni Carlo, Zoppi Giuseppe, Colosio Gianluigi (+).

ACQUAIOLO, QUATTRO GIORNI DI GRANDE PARTECIPAZIONE PER **LA SAGRA DI SAN MAURO**



Si è svolta con una sentita partecipazione la tradizionale sagra di San Mauro, appuntamento molto atteso dalla comunità locale.

La ricorrenza di San Mauro cade il 15 gennaio, ma la festa si è articolata su quattro giornate, dal 10 al 15 gennaio, confermandosi un momento importante di aggregazione per la comunità. La sagra ha avuto luogo presso le ex scuole della frazione, chiuse ormai da circa 35 anni. Il locale, ristrutturato due anni fa, ha offerto uno spazio rinnovato che, per l'occasione, si è rivelato pienamente all'altezza dell'affluenza registrata in tutte le giornate della sagra.

La festa si è aperta sabato 10 gennaio con la cena serale, che ha fatto registrare il tutto esaurito. Analoga partecipazione domenica 11 gennaio a pranzo, con il locale nuovamente pieno.

Il terzo appuntamento è stato mercoledì 14 gennaio, giornata particolarmente significativa per la tradizione religiosa: in serata si è svolta la fiaccolata, partita dal

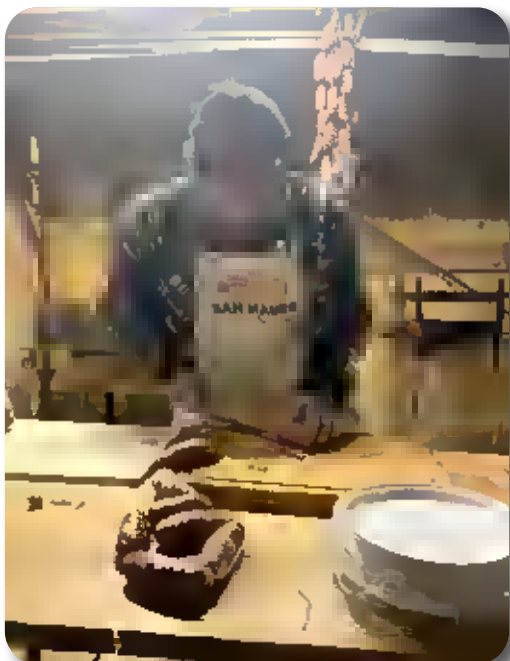
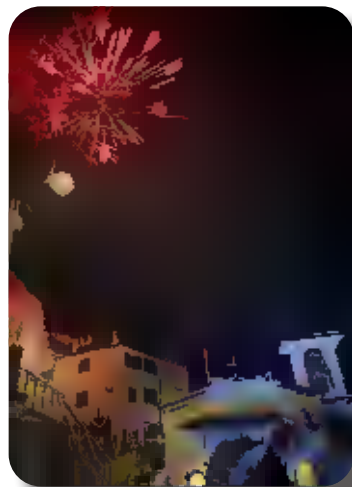
paese di Parzanica e giunta fino alla chiesetta di San Mauro ad Acquaiolo. Nonostante le fredde temperature, anche qui i partecipanti sono stati numerosi. Alle 19,30 si è celebrata la Santa Messa, seguita dai fuochi d'artificio e dalla cena comunitaria, ancora una volta con il locale esaurito.

La sagra si è conclusa giovedì 15 febbraio, giorno di San Mauro, con il pranzo finale.

Dopo gli anni difficili del Covid, la ripresa della festa è stata resa possibile dalla volontà di alcuni cittadini e dal fondamentale supporto del **Parroco don Giuseppe**, con l'obiettivo condiviso di non disperdere una tradizione profondamente radicata nel territorio.

La Sagra di San Mauro si conferma così un'occasione di incontro, di convivialità e di fede religiosa, capace di unire generazioni diverse attorno ai valori della comunità e della memoria collettiva.

In questo spirito si inserisce anche la scelta degli organizzatori di destinare il ricavato della manifestazione alla ristrutturazione della chiesa di San Mauro, a beneficio dell'intera comunità.



Martina Tonni



FOTO STORICA

31 GENNAIO 1977: FAMIGLIA "BASLINA" RIUNITA ATTORNO A PAPA' GIOVANNI IN OCCASIONE DEL SUO 85° COMPLEANNO

Da sn: Pasquale, Eugenia, Angelo (Monega), Pietro (Pieroto), Carolina. **Sopra:** Tommaso.

130 ANNI E SENTIRLI!!!

Corale Santa Cecilia

Centotrent'anni non sono soltanto una cifra importante: sono una storia viva, fatta di voci, volti, prove,



viaggi, soddisfazioni, fallimenti, emozioni condivise - a volte incomprese - scelte, aspettative e delusioni, silenzi carichi di significato. La **Corale Santa Cecilia**, che quest'anno celebra i 130 anni dalla sua fondazione, è molto più di un coro amatoriale: è una comunità che attraversa il tempo, custodendo e rinnovando una tradizione musicale e umana di straordinario valore.

Nel corso dei decenni, generazioni diverse si sono alternate tra le stesse file, unite dal desiderio di cantare insieme. Questo percorso ha portato alla costruzione di un repertorio ampio e variegato: dal canto liturgico tradizionale alla polifonia sacra, fino alle più recenti incursioni nel repertorio etnico internazionale. Ogni brano è stato - ed è tuttora - occasione di scoperta, studio e approfondimento.

Ciò che ha reso possibile il raggiungimento di un traguardo così significativo è la forza delle rela-

zioni umane che la musica corale stimola e richiede. Cantare insieme significa imparare a respirare allo stesso ritmo, sostenere la propria voce con quella degli altri, valorizzare le differenze trasformandole in ricchezza. Nel coro nascono amicizie sincere, si costruiscono legami profondi, si condividono momenti di gioia e di fatica. Quando tutto ciò, per diverse ragioni, non accade o si interrompe, si soffre. La Corale è una vera comunità, in cui il senso di appartenenza cresce grazie alla pazienza e alla responsabilità di ogni singolo membro, che con fatica sottrae tempo ed energie a sé stesso per dedicarle alla collettività.

La musica liturgica ha rappresentato, lungo tutti questi 130 anni, il cuore dell'esperienza della Corale Santa Cecilia. Il canto è stato sempre inteso come servizio, offerto con passione alla celebrazione. L'attenzione nella scelta dei brani e la ricerca di una musica colta e significativa restano ancora oggi elementi fondamentali per rendere le celebrazioni più intense e partecipate, capaci di elevare lo spirito e di unire l'assemblea.

Per vivere in modo speciale questo importante anniversario, nel corso dell'anno il Direttivo della Corale proporrà nel corso dell'anno una serie di concerti, ospitando altre realtà musicali. Il primo appuntamento è fissato per **sabato 14 marzo 2026**, nella **chiesa parrocchiale**, con un concerto di particolare intensità e valore spirituale, dedicato alle **ultime sette parole di Gesù sulla croce**. Un evento proposto come momento di ascolto, meditazione e preghiera, in cui la musica diventerà strumento privilegiato per accompagnare il pubblico nel mistero della Passione.

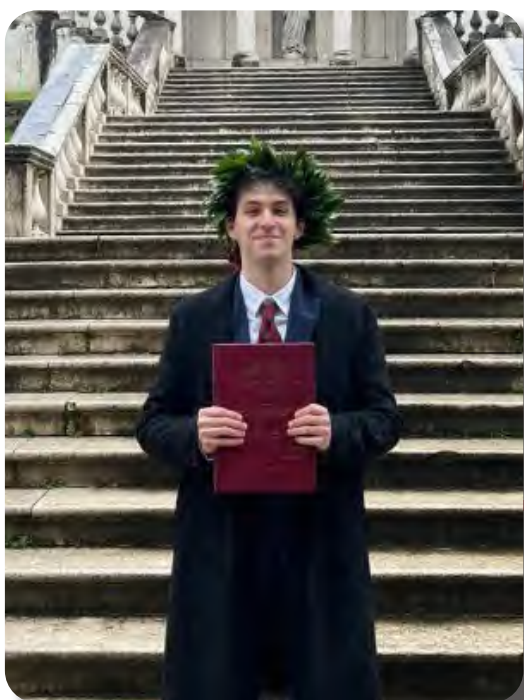




L'anno celebrativo del 130° anniversario si **concluderà nel mese di novembre** con un **concerto della Corale**, pensato come momento di festa: un'occasione per ripercorrere idealmente il cammino compiuto e rinnovare, attraverso il canto, il legame con la comunità che da sempre accompagna e sostiene il coro.

Questo anniversario è dunque uno sguardo grato al cammino percorso e, allo stesso tempo, un rinnovato impegno verso il futuro. Dopo 130 anni, la Corale Santa Cecilia continua a testimoniare che la musica corale non è solo esecuzione, ma incontro, crescita e condivisione: un patrimonio fatto di voci e di relazioni, che continua a generare bellezza e comunità. Un'eredità da custodire e un modello da continuare a promuovere.

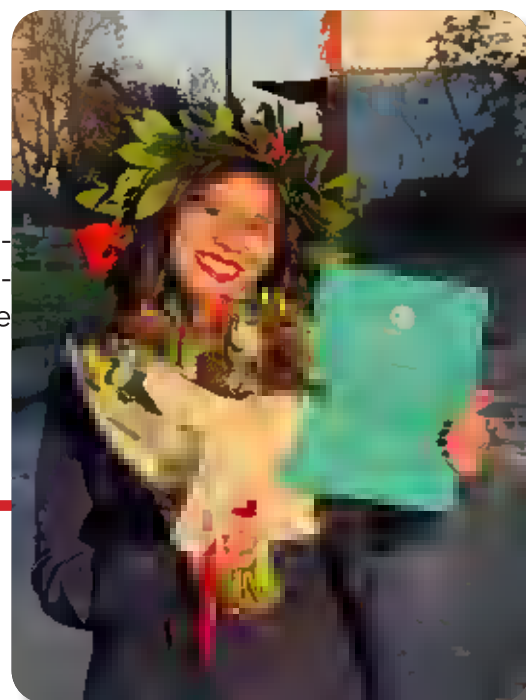
Alessandro



Tantissimi complimenti da tutti noi al carissimo **Davide Facchin** che mercoledì 17 dicembre, presso l'Università di Brescia, ha conseguito la Laurea Magistrale in Economia e Management con la votazione di **110 e lode!**
Bravissimo Davide e tantissimi auguri per la tua carriera professionale!!!

Tutta la Redazione del Naet si stringe nelle più vive felicitazioni attorno a **Elena Cristinelli** che il 12 dicembre 2025 si è laureata presso l'Università di Milano in Mediazione Linguistica e Culturale.

Sei stata bravissima Elena, complimentissimi!!!!!!!!!!!!!!



I nostri alberi viventi e no

Rubrica dedicata ai vegetali che rendono, o rendevano, più ossigenata la nostra esistenza

Ol Piantù

"Ol Piantù", così da sempre ho sentito definire dai tavernolesi la maestosa conifera del giardino pubblico comunale intitolato al nostro illustre concittadino **Luigi Fenaroli**, botanico di fama internazionale (1899 – 1980).

L'accrescitivo dialettale è stato ed è d'obbligo per questa pianta, la cui ombra sovrasta gran parte dell'area verde a lago e la cui sagoma si presenta svettante sull'estremità della piccola pianura alluvionale su cui sorge il centro storico del paese, rendendo unico e particolare lo skyline di Tavernola.

E' uno dei due alberi del nostro Comune, elencati nel Registro degli alberi monumentali della provincia di Bergamo del 2003 e classificato come Cedro del Libano.

Oggi sarebbe possibile conoscerne l'età, visto che la si può determinare con carotaggi, che permettono di non danneggiare gli alberi, ma a noi piace immaginarlo lì dalla notte dei tempi.

Ciò che si sa per certo è che i primi alberi di questa specie ed altre simili vennero importati dal Medio Oriente tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800 e che il primo orto botanico ad ospitarli fu quello di Pisa.

Il nostro è senz'altro molto vecchio, dovrebbe avere approssimativamente oltre un secolo e mezzo di vita; le maggiori informazioni in mio possesso sul Piantù risalgono alla mia nonna paterna Ninì, che era una dei figli del giardiniere Francesco Trapletti, incaricato nell'ultimo decennio del 1800 da Giovanni Fenaroli - il proprietario dell'epoca

- di curare il grande giardino, che si estendeva ai tempi dall'area oltre la foce del torrente Rino fino all'imbarcadero in lunghezza e che si allargava sull'area su cui oggi sorgono parte della strada statale, il bar Miralago, il municipio e l'edificio scolastico.

Mia nonna mi raccontava - oltre a descrivermi quant'erano belli il giardino e la villa del signor Giovanni, che si trovava dove oggi c'è la Biblioteca Padiglione prof. Bernardo Sina - che Ol Piantù era un albero molto grande, robusto ed imponente già quando lei era una bambina, quindi negli anni '90 del XIX secolo.

I suoi occhi azzurri si illuminavano quando parlava del giardino, così grande e ricco di siepi di bosso sagomate in varie forme, di sedili di pietra, di grotte artificiali di tufo e di piante meravigliose, sulle quali trionfava il grande albero, che io non capivo perché si chiamasse cedro, visto che è una conifera e non un agrume.

Lei non sapeva il perché, ed in seguito lo studio della botanica mi ha chiarito il mistero: i latini chiamavano **Citrus**, cioè **cedro**, tutti gli alberi aromatici profumati e quindi sia i resinosi come le conifere che quelli ricchi di essenze e di oli essenziali, come gli agrumi.

Il giardino attuale è solo la versione ridotta di ciò che fu un tempo; i nostri concittadini over 75enni, probabilmente si ricordano com'era fino alla all'inizio degli anni '60 del secolo scorso: la superficie corrispondeva a quella attuale, però non c'erano vialetti ed aiuole, ma un grande prato, sull'erba del quale i bimbi potevano giocare e scorrazzare senza rischi, perché i confini erano limitati a lago da un muretto e verso la strada da una recinzione e da un cancello.

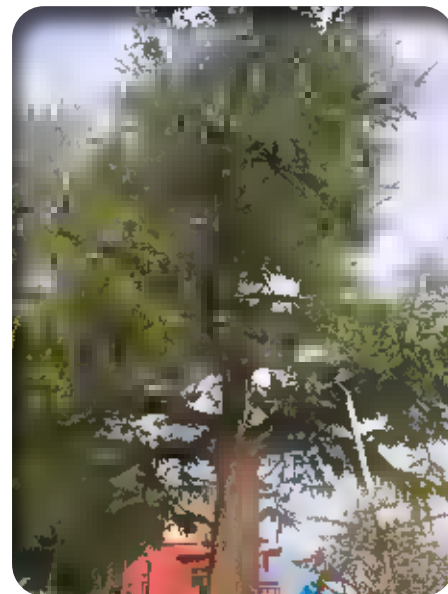
Quando ero alle elementari, vennero eliminati il prato, la recinzione e il cancello, e si inaugurò la vasca-monumento ai Caduti, mentre intorno al Piantù venne messa, a qualche metro di distanza dal tronco, una panchina circolare, che diede l'avvio ad un nuovo gioco: quello di scavalcarla per fare il girotondo intorno all'albero.

Anche la severissima maestra della mia classe ci diede il permesso di scavalcare la panchina, per misurare la circonferenza dell'albero - circa 3, 8 metri mi pare di ricordare ma sono passati più di 65 anni- e quindi di calcolare il raggio massimo del tronco.

Nell'estate del 1962 infine accadde un evento meteo piuttosto violento: un'alluvione con fortissime raffiche di vento e nuvoloni neri gonfi di pioggia che nel tardo pomeriggio fecero piombare Tavernola nel buio.

Le barche divelte dagli ormecci sbattevano tra di loro nel porto - i moli ancora non c'erano - volavano le tegole dai tetti e i vasi di gerani dalle finestre e... il nostro bel Piantù perse per sempre la punta della la cima, che giaceva il giorno il dopo nella desolazione del giardino devastato.

Così, pur mutilato ma sempre bello e maestoso, il Piantù ha resistito ad ogni genere di evento catastrofico ed oggi regala ancora la sua ombra a tutti e soprattutto ai bimbi, che rendono vivo ed allegro il giardino con i loro giochi nel piccolo parco realizzato nei pressi del grande albero.



IN SILENZIO

Straordinaria serata venerdì 6 febbraio in Oratorio: in una sala gremitissima, come capita solo in rarissime occasioni, i magnifici "ragazzi" della **Cooperativa Sociale "Il Battello"**

ALESSIA, CHIARA, DANIELE D., DANIELE V., ELENA, ELSA, FEDERICO, FRANCESCO, GIANNI, KHOTTE, LEONILDO, LORENZO, LUCA, LUISA, MARCELLE, MIRKO, NICOLA, NORBERTO, OSAGIE, VASILINA

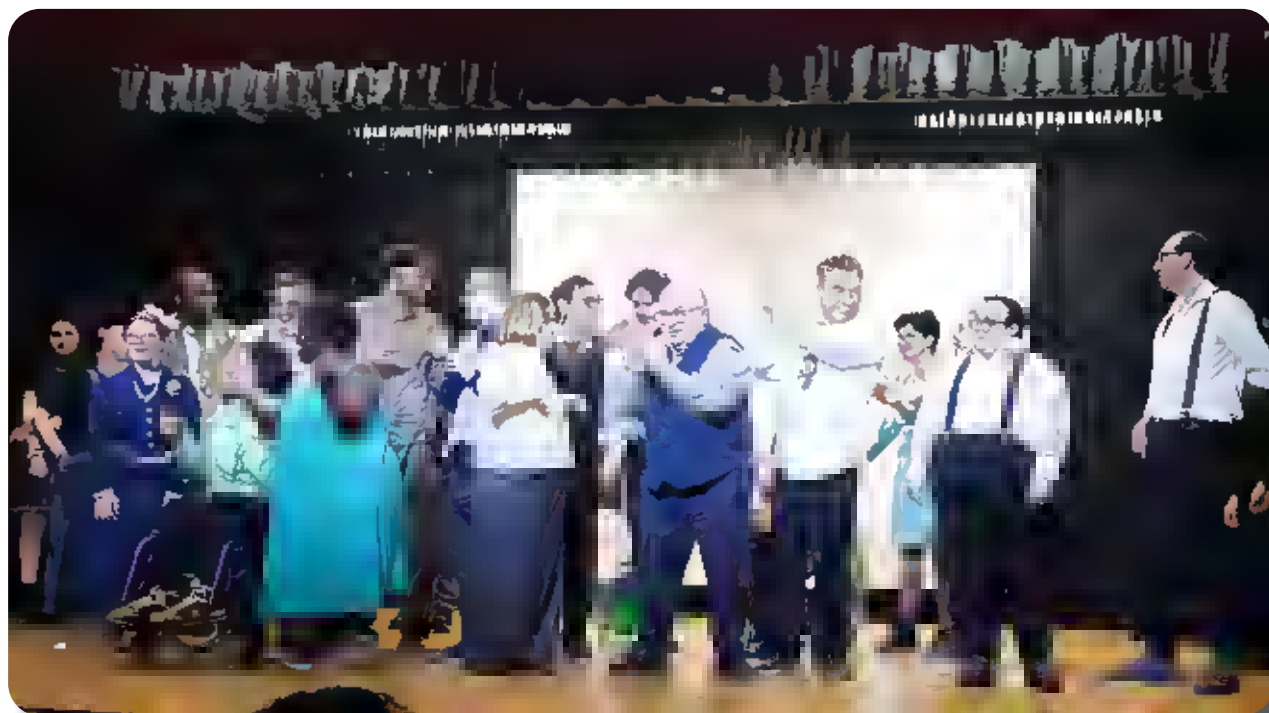
hanno interpretato il ruolo di attori nello spettacolo teatrale **IN SILENZIO**, realizzato in collaborazione tra il **Teatro Piroscabo** e la stessa cooperativa sociale **IL BATTELLO**, con la regia di **Gianluca Belotti** e con la collaborazione di **Walter Tiraboschi**, Direttore Artistico e Presidente dell'Associazione Culturale "Teatro Piroscabo" di Sarnico.

Questo spettacolo, già presentato a Sarnico l'11 ottobre scorso, è frutto di un progetto che vede protagonisti ragazzi e adulti con disabilità, con l'intento di offrire ai partecipanti sicurezza, spazio per esprimersi attraverso giochi teatrali e mimati, il tutto sull'ispirazione data da grandi maestri del cinema muto come Stanlio e Ollio, Buster Keaton e Charlie Chaplin, puntando sul linguaggio del corpo e sulla comicità fisica.

È stata una serata avvincente e coinvolgente, tanto che lo stesso parroco **don Giuseppe**, sorpreso dalla straordinaria partecipazione del pubblico, nel presentare lo spettacolo e nel vedere meravigliato il teatro stracolmo, allacciandosi al tema pastorale della Diocesi di Bergamo "**La Gioia**", ha definito la serata stessa un autentico inno alla Gioia, al di là ogni altra considerazione.

Un sentito ringraziamento da parte nostra va a tutti coloro che si sono resi disponibili per la buona riuscita dell'evento, ma soprattutto a tutte le persone che hanno voluto esserci per manifestare la propria vicinanza, l'accoglienza, la sensibilità e disponibilità verso i ragazzi e...meno ragazzi... che il Battello coinvolge in tante svariate iniziative, che spaziano dal teatro, al lavoro, alla socializzazione ed alla inclusione.

Rosario Foresti



I "NUOVI PASTORELLI" DELLA BANDA

Durante le ultime festività natalizie gli allievi della Banda **Foresti Lorenzo, Foresti Pietro, Guatteri Matteo** e **Uboldini Sofia** hanno fatto il loro esordio musicale percorrendo con i "bandisti pastorelli" le vie del paese per portare gli auguri ai tavernolesi. Tantissimi complimenti a tutti voi per il vostro impegno e per la vostra passione musicale che sicuramente in futuro vi regalerà tantissime soddisfazioni!!!



IL VANGELO SECONDO MATTEO

Giovedì 22 gennaio nella sala Don Bruno dell'Oratorio è stata proposta una profonda riflessione sul "Vangelo secondo Matteo" tenuta dal teologo e biblista **Patrizio Rota Scalabrini**, che ha evidenziato le peculiarità di questo Vangelo, il più lungo dei quattro, dove l'apostolo Matteo viene chiamato "il pubblicano" e descritto come esattore delle tasse prima del suo incontro con Gesù e che presenta lo stesso Gesù come compimento delle speranze di Israele, collegandolo con figure storiche come Abramo e Mosè.

Un folto gruppo di partecipanti ha seguito con attenzione ed interesse le profonde disquisizioni dell'illustre relatore e sicuramente la serata è stata un'ulteriore conferma della validità delle tante proposte che la nostra Parrocchia mette a disposizione di tutti coloro che desiderano approfondire le loro conoscenze religiose.





Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale n°19 del 12 febbraio 2026

Presiede: Don Giuseppe Azzola

Presenti: Don Virgilio Balducchi, Balducchi Giulia, Bettoni Nadia, Colosio Paola, Ferrari Francesca, Foresti Battistina, Foresti Gloria, Foresti Mariella, Foresti Nicola, Foresti Sabrina, Guatteri Glauco, Pusterla Ester, Zanni Roberta.

Assenti: Colosio Barbara

Alle ore 20.30 di giovedì settembre e di giovedì 12 febbraio si è riunito in casa parrocchiale il Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

Condivisione calendario della Quaresima in Comunità;

Suddivisione dei 4 ambiti parrocchiali:

Verifica dell'Avvento/Natale

Suggerimenti per la Quaresima/Pasqua

Relazione di quanto emerso negli ambiti;

Proposta di approfondimento comunitario dell'Enciclica "Amoris laetitia";

Varie ed eventuali.

Su invito del Parroco, si inizia l'incontro con un momento di preghiera e riflessione incentrata sull'Esortazione apostolica di Papa Francesco "Amoris Laetitia" che mette al centro l'amore nella famiglia e ci invita non cercare un ideale di famiglia "perfetto" ma a valorizzare l'amore reale. È un tema che è al centro dell'attenzione della nostra CET5 e che si vuole sviluppare anche nella nostra Comunità parrocchiale.

Condivisione calendario della Quaresima in Comunità

Il tema della Quaresima proposto dalla Diocesi è un proseguimento della proposta dell'Avvento "Chi cerca trova!" e avrà per titolo: "Chi trova racconta" e nelle varie domeniche incontreremo dei personaggi (la samaritana, Lazzaro, il cieco nato, il centurione, ecc) che ci trasmetteranno alcune caratteristiche della testimonianza (verità, gratitudine, fede, gioia, ecc) e la missione a cui siamo chiamati è quella di raccontare la gioia che abbiamo trovato, condividere l'incontro personale con Gesù, che è la nostra gioia, perché possa accadere per gli altri.

È stata condivisa la proposta del cammino comunitario per i mercoledì di Quaresima che vanno ad approfondire soprattutto le realtà che la Parrocchia sostiene con le raccolte caritative di Avvento e Quaresima: il Dormitorio Galgario della Caritas Bergamo e la Fondazione Arché di Padre Giuseppe Bettoni, pertanto mercoledì 25 febbraio si terrà l'incontro con la regista Maria Luce Franchina (in videocollegamento poiché si troverà in India) e con il produttore Wu Zhao Xiang del docufilm: "Neanche Dio è solo" sulla storia di Padre Giuseppe Bettoni; tema della serata: "La gioia che si genera quando si fanno le cose con e per gli altri... storie di altruismo e di accoglienza", mentre mercoledì 25 marzo sarà proposta una cena con Padre Giuseppe Bettoni il cui ricavato andrà a sostegno di Arché e, a seguire, la visione del docufilm.

Mercoledì 11 marzo sarà con noi don Roberto Trussardi (Direttore della Caritas Bergamasca) per un incontro sull'opera della Caritas a 50 anni dalla sua fondazione. Inoltre mercoledì 4 marzo è proposto un momento di preghiera con la Parola di Dio e adorazione (Lectio divina) mentre venerdì 20 marzo sarà proposta dal gruppo adolescenti la classica Via Crucis per le vie del paese. In tutti i venerdì di Quaresima sarà proposta la preghiera con la Via Crucis: alle ore 16,00 nella chiesa di Cambianica e alle ore 20,30 nella chiesina dell'O-
ratorio.

Si stabilisce di dare maggior rilievo alla festa del papà proponendo per sabato 28 marzo un'apericena e una divertente serata in teatro con la lettura degli episodi esilaranti della "Falegnameria Belfaggio", della

trilogia di Roberto Bedogna, narrati con la colorita parlata "bresciana" in un vero e proprio tentativo di italianizzazione del dialetto.

Suddivisione dei 4 ambiti parrocchiali:

Verifica dell'Avvento/Natale

Suggerimenti per la Quaresima/Pasqua

Relazione di quanto emerso negli ambiti

Le attività proposte durante l'Avvento hanno avuto per la maggioranza un esito positivo, si è riscontrata una buona partecipazione ai Centri di Ascolto e anche alle S. Messe al villaggio di Babbo Natale.

Tutte le proposte di raccolta caritativa sono state molto apprezzate, si pensava di introdurre nuovamente la colletta alimentare porta a porta, anche le attività e l'animazione in oratorio sono state molto gradite.

Proposta di approfondimento comunitario dell'Enciclica "Amoris laetitia";

E' stato programmato per la domenica pomeriggio 1 marzo un interessante incontro con Don Aristide Fumagalli che svilupperà proprio il tema dell'amore nelle nostre famiglie al fine di aprire un cammino fruttuoso per tutte le famiglie della nostra Comunità.

Varie ed eventuali

Sono stati fissati per il giorno 19 marzo il consiglio di Presidenza e per il giorno 16 aprile il prossimo Consiglio Pastorale.

La riunione termina alle ore 22.00

Nadia Bettani

La segretaria verbalizzatrice

Sabato 20 dicembre i coniugi **LIVIANA PASINETTI** e **EMILIO BETTONI** hanno festeggiato con tutti i loro parenti presso il ristorante "Al filatoio" di Sovere il loro meraviglioso **50° anniversario di matrimonio**. Nella prima foto li vediamo coi familiari stretti e nell'altra con tutta la numerosa parentela che ha voluto stringersi attorno ai due "**sposini**" per questa loro bellissima ricorrenza.

Tantissimi auguri ed altrettante felicitazioni da tutta la Redazione del Naet!!!





FONDAZIONE CACCIAMATTA

EROGAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2025 E ATTIVAZIONE SERVIZI

Nell'anno 2025 la Fondazione Cacciamatta 1836 ha erogato contributi economici a favore di Istituti, Enti e Associazioni che operano a favore di anziani non autosufficienti e di minori e persone in difficoltà. Ha altresì continuato a promuovere e sostenere economicamente il servizio di prelievo ed analisi del sangue e di esami sanitari vari, **aperto ogni mercoledì dalle ore 7 alle 8.45** presso il Centro Anziani di via Rino, dove nel corso del 2025 sono stati effettuati **n. 226 prelievi del sangue e 153 esami sanitari**.

Nel dettaglio i **contributi** erogati:

- € 12.179,92 a favore della **Fondazione Angelo Custode Onlus** con sede operativa in Predore;
- € 14.000,00 a favore della **Società Cooperativa Sociale ONLUS Il Battello** di Sarnico;
- € 10.000,00 a favore dell'**Associazione Arché Onlus** con sede in Via Lessona 70, 20157 Milano;
- € 12.000,00 a favore della **Parrocchia di S. Maria Maddalena** di Tavernola Bergamasca;
- € 4.000,00 a favore dell'**Associazione Amici di Casa Micheli Sanga** di Berzo San Fermo;
- € 3.000,00 a favore del **Gruppo di Protezione Civile** di Tavernola Bergamasca;
- € 3.500,00 in buoni spesa mensili del valore di € 250,00 a favore di due famiglie tavernolesi;
- € 5.500,00 a favore del **Corpo Musicale Religio et Patria** di Tavernola Bergamasca;
- € 1.838,53 a favore del **Comune** di Tavernola Bergamasca;
- € 1.000,00 a favore dell'**Associazione Mano Amica** di Solto Collina;
- € 35.015,00 come contributo per sostegno rette ai cittadini tavernolesi ospiti nella Rsa Buonomo Cacciamatta di Tavernola Bergamasca (10 € al giorno).

Costo **attivazione servizi** sul territorio:

- € 12.733,50 per il **Servizio Prelievi del Sangue** destinato ai cittadini residenti nei comuni di Tavernola, Vigolo e Parzanica.

Totale contributi erogati e attivazione servizi nel corso del 2025: € 114.766,95

Nel 2026 la Fondazione Cacciamatta entrerà a far parte del Registro del Terzo Settore e a tal proposito sono da tempo in corso di definizione le modifiche che andranno apportate allo Statuto per adeguarlo alle nuove esigenze. Si prevede **la presa in carico di una gestione diretta di un ulteriore servizio socio-sanitario** - quello dei prelievi del sangue e servizi sanitari è infatti gestito in collaborazione con la cooperativa sociale "Il Dono" - che comporterà ulteriori costi e pertanto necessariamente i contributi erogati ai vari Enti/Associazioni varieranno in base alle disponibilità finanziarie della Fondazione stessa.

IL PRESIDENTE
FONDAZIONE CACCIAMATTA
(Rosario Foresti)



FOTO STORICA ANNI '60 Giovani ragazze (ai tempi...) di Azione Cattolica

Da sn in piedi: Grazia Paris, Marisa Balducchi, Ida Di Biasio, Angela Balducchi, Maria Colosio (+), Maria Foresti (+), Gina Martinelli (+).

Accovacciate da sn: Irma Compagnoni (+), Franca Fenaroli.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI IN PARROCCHIA



28.12.2025
FENAROLI ANTONIO
di anni 84

Nessuno muore sulla terra
finchè vive nel cuore
di chi resta.



23.01.2026
FENAROLI PIERSANDRO
di anni 69

A tutti coloro che lo conobbero
e l'amarono perché rimanga
vivo il suo ricordo.



06.02.2026
BAGARELLI ALEARDO
di anni 62

Accoglilo o Signore
nel tuo Regno
di pace e di giustizia.



09.02.2026
BETTONI BRUNO
di anni 84

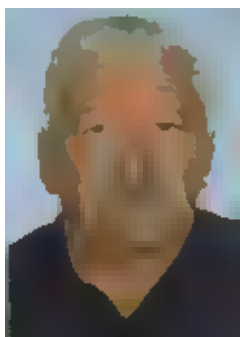
Sei stato la cosa più bella
che la vita ci potesse donare,
continua a proteggerci
da lassù.



14.02.2026
SOROSINA M. CLAUDIA
di anni 72

Il suo ricordo rimanga vivo
in tutti quanti
la conobbero e l'amarono.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI FUORI PARROCCHIA



18.12.2025
Catignano (Pescara)
FENAROLI LUIGI
di anni 75

Accoglilo o Signore
nel tuo Regno di pace
nella gloria dei Santi.



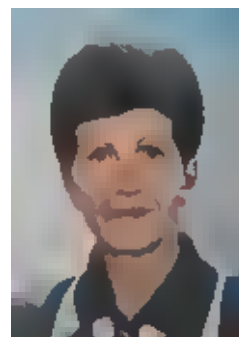
20.12.2025
Pescara
FENAROLI FAUSTO
di anni 72

Il tuo ricordo sarà sempre
custodito nei nostri cuori.



27.01.2026
Vigolo
SOROSINA FEDERICO
di anni 84

Fisicamente separati ma uniti
nell'Affetto,
nella Gratitude,
nella Fede.



04.02.2026
Alzano Lombardo
BOLANDRINA CARLA
ved. **CASALI**
di anni 86

A tutti coloro
che la conobbero
e l'amarono
perché rimanga vivo
Il suo ricordo.

CALENDARIO PRIMAVERA

QUARESIMA & PASQUA



ORARI DELLE MESSE

* Mese di Maggio

Lunedì	ore 8,00 Messa a Cambianica ore 8,00 Messa in Parrocchia * ore 10,45 RSA Cacciamatta * ore 20,00 Messa alla Loc. Casella
Martedì	ore 8,00 Messa a Cambianica ore 8,00 Messa in Parrocchia * * ore 20,00 Messa a S. Rocco
Mercoledì	ore 8,00 Messa a Cambianica ore 8,00 Messa in Parrocchia * * ore 20,00 Messa a S. Bernardo
Giovedì	ore 8,00 Messa a Cambianica * ore 8,00 Messa in Parrocchia * ore 20,00 Messa a S. Michele
Venerdì	ore 8,00 Messa a Cambianica ore 8,00 Messa in Parrocchia * * ore 20,00 Messa a S. Pietro
Sabato	ore 16,00 Messa a Cambianica
Domenica	ore 18,00 Messa in Parrocchia ore 8,30 Messa a Cambianica ore 10,30 Messa in Parrocchia ore 18,00 Messa in Parrocchia



Messe al Santuario: Mercoledì 25 Marzo (ore 00,00)
Venerdì 1 Maggio (ore 9,30)
Lunedì 4 Maggio (ore 20,30)
Domenica 31 Maggio (ore 18,00)

QUARESIMA IN COMUNITÀ

Mercoledì 25 Febbraio: Incontro con la regista Maria Luce Franchina e con il produttore Wu Zhao Xiang del docufilm: "Neanche Dio è solo" sulla storia di Padre Giuseppe Bettoni. Tema della serata "La gioia che si genera quando si fanno le cose con e per gli altri... storie di altruismo e di accoglienza"

Mercoledì 4 Marzo: In preghiera con la Parola di Dio
Lectio divina

Mercoledì 11 Marzo: Incontro con don Roberto Trussardi
Direttore della Cantas Bergamasca

Venerdì 20 Marzo: Via Crucis per le vie del paese

Mercoledì 25 Marzo: Cena pro Archè con Padre Giuseppe Bettoni e visione del docufilm: "Neanche Dio è solo"

SACRAMENTI

BATTESIMI COMUNITARI: Domenica 12 Aprile

PRIME CONFESSIONI: Domenica 22 Marzo

PRIME COMUNIONI: Domenica 3 Maggio

S. GRESIME (Don Michelangelo Finazzi) Domenica 24 Maggio



CATECHESI DEI RAGAZZI

Elementari: sabato dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

Medie: venerdì dalle ore 14,30 alle ore 15,30.

Adolescenti: venerdì dalle ore 20,30.

Incontro per adulti e tutti i genitori dei Catechesi sull'Amoris Laetitia (don Aristide Fumagalli)

Domenica 1 Marzo (ore 16,00)

Ritiro per 2° elementare

Sabato 28 Febbraio (pomer e 5 Messa)

Ritiro per 3° elementare

Sabato 14 Marzo (pomeriggio e 5 Messa)

Dom. 19 Aprile: Incontro a Torre de Roveri (pomerig.)

Incontro per 4° elementare con le suore di Clausura

Domenica 8 Marzo (pomeriggio a Lovere)

Domenica 10 Maggio (pomeriggio e 5 Messa)

Ritiro per 5° elementare e consegna del Credo

Domenica 15 Marzo (pomeriggio e 5 Messa)

Incontro all'Eremo di Bienno: Dom. 12 Aprile (pomer)

Cresimandi (1° e 2° media)

Presentazione Domenica 1 Marzo (ore 18,00)

Sermig di Torino Domenica 10 Maggio

Ritiro a Sovere (con genitori e Padr/Mari) Domenica 17 Maggio

Pregheiera e Confessioni: Venerdì 22 Maggio



ANIMAZIONE



Sabato 21 Febbraio: La Compagnia teatrale "Gli Anistogatti" presenta *Troppi sotto un tetto*

Sabato 14 Marzo: Concerto per il 130° della Corale "S. Cecilia"

Domenica 15 Marzo: Spiedo dell'associazione Angelman

Sabato 28 Febbraio: *Il muro di Alda* - Omaggio ad Alda Merini (Paolo D'Anna)

Sabato 28 Marzo: Apericena per la Festa del papà e Lettura degli episodi esilaranti della "Falegnameria Belfaggio"

Lunedì 6 - Mercoledì 8 Aprile: Gita a Monaco di Baviera (Ger) per Adolescenti

Domenica 26 Aprile: Animazione e Benedizione dei bambini

Venerdì 1 Maggio: Scampagnata delle famiglie a S. Lorenzo

CONSIGLIO PASTORALE



Giovedì 12 Febbraio / Giovedì 19 Marzo / Giovedì 11 Giugno

UN CAFFÈ AL GIORNO

21-22 Febbraio / 14-15 marzo / 18-19 Aprile

